



LSDmagazine

Il vostro pezzo mancante. Cultura, Stile, Vita, Attualità,
Relax e non solo.

La cucina conviviale di Philippe Lèveillé alla XV edizione del Festival della Mente



La cucina è un po' come un'orchestra «quando si suona si interpreta lo spartito» diceva Gualtiero Marchesi.

E come per la musica – dove note uguali nell'esecuzione possono suscitare emozioni diverse – così in cucina ingredienti simili possono dare risultati differenti.

Pentola e fornelli sono sì luogo di materia ma spesso anche di cultura: sapori, ingredienti e storie, identità e origini si fondono tra loro contaminandosi.

La convivialità che nasce intorno al piatto e alla tavola permette condivisioni impossibili altrove.

Ecco perché secondo lo chef **Philippe Lèveillé** la cucina è comunità. Il cuoco ne parlerà **domenica 2 settembre** alle 14,45 al Campus I.I.S. Parentucelli-Arzela di Sarzana durante la XV edizione del **Festival**

della Mente, nell'intervento a due voci *La cucina è convivialità* con il giornalista enogastronomico e direttore editoriale di Slow Food **Marco Bolasco**.

Philippe Lèveillé, originario di Nantes, legato alla cucina italo-bretone, ha compiuto diverse peregrinazioni in giro per il mondo. Ha ottenuto due stelle Michelin con il suo ristorante *Miramonti l'Altro* a Concesio e un'altra con l'ultima sfida a cui si è dedicato, il ristorante *L'altro* a Hong Kong.